



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 18/03/1968, n. 337, recante disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante;

VISTA la legge 30/04/1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal successivo D.P.C.M. del 24 giugno 2021 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministri*” e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il “*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” è rinominato “*Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2023, n. 167, avente ad oggetto “*Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. 25 ottobre 2021, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021 – Supplemento Ordinario n. 50, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 12 gennaio 2022 rep. 5, recante l’assegnazione delle risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in termini di competenza e di cassa, per l’esercizio 2022, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all’art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.D.G. 4 maggio 2023, rep. n. 188, con il quale in favore di **La Decima Arte** è stato assegnato il contributo di € **12.955,00**, per “Festival di circo a carattere non competitivo Prime istanze triennali”, di cui all’art. 32, comma 3, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota 28 aprile 2023, prot. n. 2947, rimasta priva di riscontro, con la quale l’Amministrazione, nell’ambito dell’attività di verifica e controllo prevista dall’art. 7 del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii. e come richiesto dalla



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.circhisv@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Commissione consultiva per i Circhi e lo Spettacolo viaggiante nella riunione del 17 e 18 aprile 2023, così come risulta dal verbale n. 2, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo, in relazione al rendiconto artistico-finanziario del programma dell'anno 2022, ha chiesto la trasmissione delle integrazioni documentali e dei chiarimenti ivi specificati;

VISTA la nota 21 dicembre 2023, prot. n. 9075, con la quale l'Amministrazione ha comunicato il preavviso di revoca del contributo per l'anno 2022;

VISTA la nota del 18.01.2024 prot. 291, con la quale l'Amministrazione ha comunicato la chiusura del procedimento di revoca del contributo per l'anno 2022;

CONSIDERATO che la **Decima Arte** non ha fornito riscontro alle suddette note;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la revoca del contributo, di cui al D.D.G. 4 maggio 2023, rep. n. 188, assegnato in favore di **La Decima Arte**, per l'importo di € **€ 12.955,00**;

DECRETA

Art. 1

(Revoca del contributo)

Alla luce di quanto esposto in premessa e, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, del D.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii, è disposta la revoca del contributo di **€ 12.955,00 (dodicimilanovecentocinquantacinque/00)**, riconosciuto per l'anno 2022 a favore dell'associazione La Decima Arte, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del D.M. 27 luglio 2017.

Art.2

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Art.3

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione generale Spettacolo <https://spettacolo.cultura.gov.it> con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Antonio Parente



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.circhisv@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it